

comunità, delle autorità locali e del Ministero della Sanità. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso i seguenti risultati intermedi: a) consolidata la sostenibilità finanziaria dell'ospedale e adottate misure di sostenibilità finanziaria per le Unità per l'Assistenza Materno-Infantile selezionate; b) migliorati i servizi sanitari offerti dalle stesse strutture; c) rafforzato il sistema di gestione partecipata per le stesse strutture; d) gestita in maniera più efficace la collaborazione le altre agenzie operanti nell'area e all'interno dell'SABC. I beneficiari finali dell'iniziativa proposta sono la popolazione della regione del Sahil che viene stimata intorno ai 69.000 abitanti. L'ospedale di Berbera comunque fornisce assistenza ad una più vasta area poiché la clinica ortopedica e l'ospedale mentale trattano pazienti provenienti da tutta la Somalia. Il progetto ha avuto problemi di disponibilità di personale medico e amministrativo espatriato. L'ONG COOPI ha proposto, quale progetto promosso, una seconda fase.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Progetto a sostegno dell'ospedale di Jowhar-Middle Shebelle**

Importo complessivo: Euro 488.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG INTERSOS

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto, seconda fase, si pone come obiettivi generali il miglioramento dello stato di salute della popolazione del Medio Shebelle ed il rafforzamento delle capacità delle locali istituzioni. L'obiettivo specifico dell'iniziativa è di rendere l'ospedale di Jowar, 90 posti letto, una struttura sanitaria in grado di rispondere ai bisogni curativi e preventivi nella Regione del Medio Shebelle. Si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati: a) il miglioramento della sostenibilità finanziaria dell'ospedale; b) il miglioramento della preparazione tecnica e delle capacità del personale sanitario qualificato; c) migliorate la qualità delle funzioni sanitarie e dei servizi offerti dall'ospedale; d) migliorata la capacità delle Autorità locali nella pianificazione e nella gestione dei servizi sanitari. L'ospedale di Jowar costituisce da tempo la maggiore struttura sanitaria dell'area. Oltre che per la città di Jowar, 35.000 abitanti, e per il suo Distretto, 138.000 ab., è l'ospedale di riferimento per l'intera regione del Medio Shebelle, 400.000 ab. di cui il 60% sono nomadi. L'ospedale, ha continuato per tutto l'anno 2000 a fornire il servizio medico chirurgico, ginecologico e pediatrico, pur dovendo superare i problemi occorsi dall'avvicinarsi di episodi di rivalità di clan nella zona. Nell'anno trascorso è stato aperto il Tb center della regione con la collaborazione del WHO e già nei primi 9 mesi sono stati sottoposti a terapia 250 pazienti, di cui già 70 hanno terminato il ciclo con guarigione completa. Sono stati altresì analizzati

tramite il laboratorio oltre 1118 casi sospetti. I buoni risultati numerici ma soprattutto terapeutici ottenuti fa sì che questo servizio verrà ampliato durante il corso del 2001. Durante lo scorso anno l'ospedale attraverso il centro di trattamento colera ha preso in carico 388 casi di colera, durante l'epidemia di aprile maggio e giugno, supportando sul territorio il servizio preventivo nei villaggi.

L'attività ospedaliera attraverso il reparto di medicina e pediatria, ha curato 3010 pazienti con un tasso di mortalità, inferiore all'1,2% e i reparti chirurghi, ginecologia e ostetricia, con oltre 1000 ricoveri e una mortalità perinatale al 1,5% sotto ogni media statistica del paese. Buoni risultati sono stati ottenuti anche dalle campagne di vaccinazione che l'ospedale in collaborazione con Unicef, implementa regolarmente su tutto il territorio e in Jowhar, tramite il servizio materno infantile presente. La copertura delle vaccinazioni sui bambini e sulle donne in gravidanza è oltre l'80%. Nel primo semestre dell'anno è stata attuata un'attività di studio, poi di distribuzione di alimenti ipernutritivi, per sopperire ai casi di malnutrizione dei bambini nei villaggi lungo lo Shabelle.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Sviluppo della coltivazione del riso nei distretti di Jowhar e Qorioley**

Importo complessivo: Euro 450.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto si pone il seguente obiettivo generale: contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare nelle regioni del Medio e Basso Shebelle. L'obiettivo specifico è il reinserimento della coltivazione del riso nella regione del Medio Shebelle ed la sua introduzione nel Basso Shebelle. I risultati che si prevede porteranno alla realizzazione di tali obiettivi sono i seguenti: a) aumentata la produzione del riso; b) sviluppato il mercato del prodotto; c) resc operative le organizzazioni locali.

I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno 9.000, includendo i membri delle famiglie degli agricoltori (una media di 6 persone per nucleo familiare) coinvolti nelle attività produttive e formative del progetto. I beneficiari indiretti saranno gli imprenditori ed i commercianti, circa 245, locali ed esterni alla zona, che si occuperanno della trasformazione e commercializzazione del prodotto. L'aumento di produzione annuale previsto corrisponde ad una razione quotidiana di riso per circa 98.630 persone per il Medio Shebelle e di 19.726 persone per il Basso Shebelle.

Il progetto è nella sua terza fase e nella regione del Medio Shabelle la produzione e commercializzazione del riso è da considerarsi un'attività ben radicata e autosufficiente. In questa fase si sta replicando la stessa esperienza anche nel Basso Shabelle dove gli agricoltori hanno dimostrato un notevole interesse e grande disponibilità a collaborare e contribuire alle attività. A causa delle scarse condizioni di sicurezza e quindi l'impossibilità per gli espatriati di essere presenti nell'area di progetto le attività sono continuate al minimo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: supporto alla municipalità

Titolo iniziativa: **Progetto di supporto alla municipalità di Bosasso**

Importo complessivo: Euro 818.400

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFRICA 70

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto ha l'obiettivo generale di ripristinare la condizioni di normalità dopo il conflitto nella Somalia del Nord Est, rafforzando la capacità delle autorità locali competenti di fornire servizi. L'obiettivo specifico è il raggiungimento dei benefici per la popolazione di Bosasso derivati dal supporto tecnico e da un programma di riabilitazione delle infrastrutture da parte della Municipalità. I risultati che il progetto si pone sono i seguenti: a) migliorare le capacità della Financial Unit del Municipio nella gestione delle finanze comunali; b) migliorare le capacità del Dipartimento di Pianificazione e Sviluppo Urbano nella messa a punto di norme, regolamenti e sistemi per rendere esecutive e far applicare le policies relative allo sviluppo urbano della città; c) migliorare le capacità della Unità Sanitaria del Comune nella gestione delle attività attraverso la realizzazione di un progetto pilota per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi per la città. Dell'iniziativa beneficeranno la popolazione di Bosasso, 120.000 abitanti, gli addetti ai servizi di raccolta rifiuti ed il personale delle varie unità comune che aumenteranno le loro capacità. Si è conclusa la riabilitazione della sede del Municipio che è stato dotato delle necessarie attrezzature e mobilio. Sono stati completati corsi di formazione ed aggiornamento per il personale della Municipalità con particolare attenzione ai dipartimenti finanziario, urbanistico e igiene e sanità. Si è proceduto con la costruzione di un nuovo mercato ed è stato avviato il progetto pilota per la raccolta dei rifiuti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Sostegno all'istruzione primaria in Bossasso, Puntland e Berebera, Somaliland**

Importo complessivo: Euro 800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI/AFRICA 70

Controparte locale: autorità locali del distretto

La presente iniziativa rappresenta la prosecuzione delle attività condotte nel corso della prima fase dei due progetti inclusi nella prima tranche del cofinanziamento, 1998, affidati dalla Commissione Europea (Somalia Unit) alle ONG Italiane COOPI e Africa 70, rispettivamente per il supporto alle scuole primarie di Berbera e per quelle di Bossasso. Nei due anni di attività è stata eseguita la riabilitazione fisica di 13 scuole la costruzione di una nuova, le stesse sono state ammobiliate, sono stati riabilitati o costruiti gli uffici dei Regional Education Officers REO, formati e addestrati i Community Education Committees, CEC, avviata, attraverso questi ultimi, la gestione delle scuole, formato il personale insegnante. Nel maggio del 2000 è stata eseguita la valutazione mid-term dei due progetti ed è sulla base dei risultati di tale valutazione che è stata impostata la formulazione della proposta in esame. Questa è stata presentata da Africa 70 che intende, come capofila, eseguirla in collaborazione con COOPI, ogni organismo rimanendo coinvolto nei rispettivi progetti originari nelle due regioni. Durante lo svolgimento della prima fase le autorità hanno richiesto la prosecuzione del progetto per consolidare e sostenere i risultati raggiunti e per garantire l'accesso ad un maggior numero di ragazzi. Il presente progetto ha per oggetto la riabilitazione di alcune infrastrutture scolastiche nel distretto di Berbera e Bossasso e il rafforzamento delle capacità delle istituzioni e delle comunità locali per facilitare l'accesso all'educazione di base della popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Centro Vocazionale per l'Agricoltura, la Tecnologia e l'Ambiente, AVOCATE, Boroma, NW Somalia**

Importo complessivo: Euro 532.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: autorità scolastica

Il progetto è stato avviato dall'ONG COOPI nel 1998 con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli agricoltori della regione attraverso l'aumento delle produzioni agricole. Nei due anni, di attività è stata eseguita la riabilitazione fisica del centro, è stato reclutato il personale insegnante ed è stata impostata la sua struttura di gestione. Diversi corsi sono stati avviati e sono tuttora in corso. Durante lo svolgimento della prima fase le autorità hanno richiesto la prosecuzione del progetto per consolidare e sostenere i risultati raggiunti. È stata quindi condotta nel giugno 1991 una Mid Term Review, terminata con una conferenza durata due giorni alla quale hanno partecipato tutti gli attori coinvolti. La proposta di progetto in esame è il risultato delle discussioni e delle concertazioni avvenute in quel contesto e gode del più ampio assenso delle autorità locali. La presente proposta ha per oggetto il miglioramento della capacità di AVoCATE di mettere a punto e condurre corsi di addestramento in agricoltura, integrati con il resto del sistema scolastico somalo e di rendere operativo un sistema di recupero dei costi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: infrastrutture/approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **"Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e delle condizioni igieniche di base nelle regioni di Bay e Bakol"**

Importo complessivo: Euro 550.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG INTERSOS

Controparte locale: autorità locali del distretto

La presente iniziativa rappresenta la prosecuzione delle attività condotte nel corso dell'anno 2000, e recentemente completate, dalla ONG INTERSOS, in collaborazione con l'UNICEF Somalia Office, per la realizzazione di un progetto per l'approvvigionamento idrico nella regione del Bay, Somalia Centrale. L'iniziativa, finanziata dalla Commissione europea, ha beneficiato le comunità rurali di Berdale, Bur Hakaba e Baidoa che fruiscono ora di 36 pozzi superficiali e di 5 pozzi profondi riabilitati e funzionanti. Inoltre sono stati realizzati o riabilitati punti acqua e abbeveratoi per gli animali. Specifico addestramento è stato impartito ai membri dei comitati WES (Water and Sanitation), a livello di distretto e di villaggio, sulla gestione dei sistemi di approvvigionamento idrico e finalizzato al rafforzamento delle loro capacità. Il progetto ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissato fornendo e migliorando l'accesso a fonti di acqua pulita alle comunità dei tre distretti identificati.

Lo svolgimento di questa prima fase ha quindi consentito di maturare una rilevante esperienza nell'area e nel settore e ha fornito utili linee guida e raccomandazioni per la

successiva fase, oggetto di questa valutazione. Il presente progetto ha per oggetto la riabilitazione di punti acqua nelle regioni del Bay e Bakol, la creazione dei comitati WES ed il rafforzamento delle loro capacità di pianificare e gestire l'utilizzo delle risorse idriche, l'addestramento delle comunità locali sull'introduzione ed il mantenimento delle misure igieniche di base.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: supporto alle municipalità

Titolo iniziativa: **Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione sfollata vulnerabile in Bosaso, Puntland**

Importo complessivo: Euro 625.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFRICA 70

Controparte locale: autorità municipali

Nella città di Bosaso attualmente vivono più di 25.000 sfollati provenienti da altre regioni della Somalia; il loro numero cresce giornalmente e la loro presenza sta creando seri problemi alla città, primo fra tutti quello sanitario (epidemie di colera, accumulo dei rifiuti etc.). Ciò ha indotto a prendere in considerazione la proposta presentata dall'ONG Africa 70 che prevede la loro ricollocazione in aree prestabilite ed infrastrutturate nei dintorni della città ed alcune iniziative di microcredito e di formazione per attività generatrici di reddito. Il progetto avrà rilevanti collegamenti con quello finanziato nel corso della seconda fase per il sostegno alla Municipalità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Creazione di una scuola tecnica veterinaria, Sheikh, Somaliland**

Importo complessivo: Euro 1.065.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TERRA NUOVA

Controparte locale: autorità locali

Il progetto ha l'obiettivo generale di assicurare che gli allevatori somali dispongano di efficienti ed efficaci servizi veterinari allo scopo di salvaguardare la salute pubblica, migliorare la produzione e la sanità animale e sostenere l'esportazione del bestiame. Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, scopo del progetto e di stabilire un centro veterinario di addestramento e di riferimento che possa educare un sufficiente numero di giovani professionisti e possa rispondere alle esigenze del settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale/infrastrutture

Titolo iniziativa: **Promozione della riabilitazione comunitaria nel distretto di Erigavo**

Importo complessivo: Euro 750.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: autorità locali del distretto

La formulazione del progetto è risultata complessa per l'isolamento dell'area, la scarsa accessibilità, l'assenza di altri organismi di cooperazione. Il progetto mira a migliorare le condizioni sociali ed economiche della popolazione del distretto attraverso la mobilitazione delle comunità, dei gruppi sociali e delle istituzioni per l'esecuzione di mini progetti finalizzati a migliorare le condizioni delle infrastrutture di base come il mercato, l'orfanotrofio, le scuole, i servizi di nettezza urbana, l'ospedale etc. L'avvio di queste attività ed il positivo responso della comunità incoraggerà altre organizzazioni ed agenzie a tornare ad intervenire nel distretto con iniziative di riabilitazione e di sviluppo su più vasta scala.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale/food security

Titolo iniziativa: **Promozione della produzione agricola nelle aree rurali del distretto di Erigavo, Sanag, Puntland**

Importo complessivo: Euro 750.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CINS

Controparte locale: autorità locali del distretto

La formulazione del progetto è risultata complessa per l'isolamento dell'area, la scarsa accessibilità, l'assenza di altri organismi di cooperazione. Il progetto mira a migliorare la produzione agricola e la sicurezza alimentare sia a livello familiare che di distretto in aree irrigue e non.

SUD AFRICA

Il Sud Africa è l'unico tra i Paesi del Continente africano ad avere una struttura socio-economica del tutto peculiare. Essa è caratterizzata dalla contemporanea presenza di vaste zone di povertà e sottosviluppo, necessitanti quindi del più allargato possibile contributo da parte dell'assistenza tecnica internazionale e strutture organizzative, quantomeno in alcuni settori, di tipo avanzato, con presenza di fasce sociali avvantaggiate non più ristrette alle componenti bianche ed indiane della popolazione.

Le principali scelte di politica economica adottate in Sud Africa riguardano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) potenziamento dell'occupazione la quale, pur tenendo conto delle disparità di computo oscilla tra il 26% ed il 37%.
- 2) alleviamento della povertà, sul quale è stato richiesto dal Sud Africa il rinnovato impegno dell'assistenza internazionale e per il quale le Autorità si stanno adoperando tramite le seguenti misure.
 - diffusione dell'urbanizzazione, mediante la costruzioni di alloggi più adeguati di quelli attualmente occupati dalla maggioranza della popolazione sudafricana;
 - politica energetico-idrico, tendente alla sanitizzazione e diffusione dell'acqua corrente ed alla generalizzazione e dell'energia elettrica nelle campagne, anche se l'esiguità dei salari non consente spesso ai destinatari di pagarne l'utenza;
- 3) rafforzamento della sanità con allargamento della base di accesso alla stessa, in presenza di un sistema sanitario, con assistenza ottima qualitativamente ma accessibile a pochi; in particolare, prevenzione sanitaria in senso lato e, più specificamente, lotta al dilagante fenomeno dell'AIDS. In proposito, poco attendibili ma, ciononostante, preoccupanti sono le statistiche sul numero di malati (tra il 20% ed il 30% della popolazione; inaccessibili alla stragrande maggioranza le cure, tuttora attestate per i farmaci finora efficacemente collaudati sul costo mensile di circa Rand 1000, pari a circa Lit. 300.000, corrispondenti a due terzi del salario di un impiegato medio).

La cooperazione tecnica italiana risale all'epoca dell'apartheid, in cui molto apprezzato dall'opposizione al regime fu l'intervento italiano nel settore educativo che si concretizzò nella concessione di borse di studio per la frequenza di nostri atenei a studenti della popolazione sudafricana provenienti dagli Stati sfavoriti e assistenza tecnica alle strutture sanitarie presenti nella township di Soweto.

La strategia della cooperazione italiana si è notevolmente allargata dopo l'apartheid a molteplici settori, da ultimo concordati con le Autorità locali:

- un M.O.U. firmato nel 1996, che indica i tre settori prioritari: educazione, sanità e promozione delle piccole-medio imprese;
- uno Strategy Paper predisposto dalle Autorità sudafricane nel corso del 2000 all'intenzione alla comunità dei donatori.

Il settore formativo-educativo rimane di primaria importanza per la nostra Cooperazione che è stata richiesta di trasferire ad un organismo tecnico sudafricano specializzato la gestione dei 4.000.000.000 in borse di studio che l'Italia accorda a studenti provenienti da atenei "svantaggiati" del Sud Africa legati all'Italia dai citati vincoli storici.

Frequenti sono gli episodi di conflitti interpretativi e decisionali tra le Autorità centrali e quelle periferiche delle Province che godono di larga autonomia. Per ovviare a quest'ultimo inconveniente, l'U.E. si è fatta promotrice, sotto la Presidenza francese, di

un fitto calendario di riunioni di coordinamento, dalle quali è scaturito un quadro più organico degli attuali interventi di cooperazione, quantomeno a livello Unione Europea.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005627 - Sostegno gestionale multisettoriale al programma di Primary Health Care – P.H.C. nella provincia del KwaZulu/Natal**

Importo complessivo : Lire 4.500.060.000

Fondi in loco: Lire 4.003.060.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Department of Health del KwaZulu Natal.

Obiettivo dell'iniziativa è il miglioramento della salute materno infantile nella Provincia del KwaZulu/Natal attraverso una stretta collaborazione con i settori del Department of Health che pianifica e realizza le attività. Nell'impostazione delle attività particolare attenzione viene dedicata ai progetti sostenibili e duraturi, come il potenziamento della rete autostradale nella zona nord della Provincia al confine col Mozambico.

L'anno 2000 è stato caratterizzato da un'attività di programmazione, di realizzazione di alcune importanti attività e di acquisizione di risorse con la principale finalità di potenziare le capacità didattiche ed organizzative in periferia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005699 - Sistema informativo sanitario nella regione del Gauteng**

Importo complessivo: Lire 3.460.031.982 Euro 1.786.957,3

Fondo in loco: Lire 1.020.000.000 Euro 526.786,037

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Dipartimento di Sanità del Gauteng

Il programma prevede l'assistenza al Dipartimento di Sanità della Provincia del Gauteng per creare un sistema informativo e di gestione sanitaria che permetta una corretta programmazione degli interventi, un'equa allocazione delle risorse esistenti, nonché l'identificazione di zone con più intenso bisogno di assistenza sanitaria. Il sistema permetterà di gestire informazioni sullo stato di salute pubblica in ogni suddivisione amministrativa, di raccogliere ed elaborare informazioni sulle strutture sanitarie e

sull'erogazione di servizi, di associare costi ai vari interventi, per meglio identificare l'utilizzo dei budget. Ciò consentirà di elaborare una carta degli specifici rischi ambientali e sociali in materia di sanità per una più corretta gestione dei servizi erogati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo

Titolo iniziativa: **006288 - Sostegno al programma dei "Local Business Service Centres (LBSC)" nella Provincia del Northern Cape**

Importo complessivo: Lire 614.109.500 Euro 317.161,088

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)

Controparte locale: Department of Economic Affairs and Tourism (DEAT) della Provincia del Northern Cape (Dipartimento degli Affari Economici e del Turismo).

Obiettivo del programma è il sostegno alla diffusione del Local Business Services Centres in 4 distretti della provincia di Northern Cape : Gordonia, Diamantveld, Kalahari, Namaqualand. Nel corso del 2000 sono iniziati corsi di formazione per gli imprenditori individuati dai Local Business Service Centres, organismi che coordinano, con il nostro Programma, l'individuazione del supporto da fornire alle micro, piccole e medie imprese site nelle Province d'intervento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento ad organismo Internazionali

Settore: Sviluppo Umano

Titolo iniziativa: **005653 - UNDP-UNOPS. Sudafrica: programma sviluppo umano a livello locale con priorità per la micro, piccola e media impresa**

Importo complessivo: Lire 5.273.750.000 Euro 2.723.664,5

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP – District Municipalities of Tambo, Nkomazi, Lower Orange e Vhembe

Controparte locale: Department of Trade and Industry

Il programma costituisce parte della strategia regionale sudafricana per lo sviluppo umano col supporto del nostro Governo e la compartecipazione dell'UNDP e UNOPS.

Il programma si realizza in stretta connessione con le municipalità delle 5 Province interessate : Eastern Cape, Mphumalanga, Northern Cape, Northern Province, considerate dalle Autorità locali le più necessitanti l'aiuto internazionale, si propone quattro principali obiettivi, la creazione di un ambiente favorevole per la creazione e lo sviluppo di piccole e medie imprese; la promozione e supporto finanziario alle medesime;

la creazione di capacità imprenditoriale e la valorizzazione dell'elemento femminile nel campo dell'imprenditoria di 434 donne su 825 in totale hanno partecipato ai seminari formativi.

Sono stati creati gruppi di rappresentanti dei Dipartimenti provinciali, delle Municipalità, delle Camere di Commercio e delle Organizzazioni Non-Governative e fornitori di servizi locali, per la partecipazione a seminari formativi che consentano agli addetti ai lavori di acquisire una economia gestionale delle piccole e medie imprese.

Le attività sono state rivolte: alla creazione di una scuola di gioielleria a Virginia (Free State); al supporto per la creazione di un'agenzia di sviluppo per i minatori a Lusikisiki (Eastern Cape); al supporto del Dipartimento per il Commercio e l'Industria (DTI) per l'accesso al credito da parte di piccole imprese e per lo sviluppo del movimento cooperatistico. Nella realizzazione di dette attività è presente la cooperazione decentrata, sia italiana che europea, per lo scambio di know-how e di esperienze economico- settoriali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: formazione/sanitario/sicurezza.

Titolo iniziativa: **Creazione di abilità in materia di lotta al narco-traffico ed al crimine organizzato nell'Africa del Sud-Est**

Importo complessivo: Lire 1.200.000.000

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.N.D.C.P.

Controparte locale: Ministeri della Sanità e degli Affari Interni del Sud Africa, Mozambico e Swaziland.

Aiutare gli interlocutori internazionali ed, in particolare, il Mini Gruppo di Dublino, ad acquisire una migliore comprensione dei fenomeni del narco-traffico, onde fornire ai Governi coinvolti negli specifici programmi di attività anti narco-traffico ed anticrimine, adeguata assistenza.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: Formazione anti-crime

Titolo iniziativa: **Formazione di abilità in materia di controllo anti-droga in Sud Africa**

Importo complessivo: Lit. 160.000.000

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.N.D.C.P. per il Sud Africa

Controparte locale: Ministero degli Affari Interni

Trattasi di un progetto di analisi di crimine e supporto decisionale per prevenire i reati connessi con lo spaccio e consumo della droga.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione/sanità

Titolo iniziativa: **Istruzione a livello locale, trattamento e riabilitazione dei drogati in area svantaggiate del Sud Africa**

Importo complessivo: Lire 850 milioni

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.N.D.C.P. per il Sud Africa

Controparte locale: Ministero della Sanità

Uno delle preoccupazione più gravi del Governo sudafricano è la rapida crescita del consumo di cocaina; anche il consumo di eroina tra i giovani sudafricani è cresciuto in modo preoccupante dopo l'avvento della eroina fumabile. Particolare preoccupazione suscitano le inevitabile connessioni tra l'uso di droghe intravena e la dilagante epidemia di AIDS nel corso degli ultimi tre anni.

SUDAN

Il Sudan è dotato di un notevole potenziale economico per le sue risorse agricole minerarie ed energetiche oltre alle risorse idriche ed animali. A causa della perdurante guerra civile, nel sud ed est del Paese, e la forte esposizione debitoria esterna, l'economia del Sudan stenta a decollare, anche se vi sono incoraggianti segnali di ripresa, grazie soprattutto sia alle esportazioni di greggio, iniziate nell'agosto del 1999, sia alla politica di liberalizzazione e di privatizzazione intrapresa dal Governo negli ultimi anni.

Per effetto di tali provvedimenti e per la sostanziale regolarità con cui il Sudan sta saldando il suo debito estero, il FMI ha deciso nel 1999 di sospendere la risoluzione di non cooperazione col Sudan, precedentemente adottata, aprendo la strada ad una piena riabilitazione del Paese nelle istituzioni finanziarie internazionali.

Nel settore agricolo, il Sudan è considerato uno dei "food baskets" dell'Africa e del Medio Oriente. Il totale dei terreni arabili del Sudan ammonta a circa 85 milioni di ettari. Le principali voci dell'attuale produzione sudanese sono costituite da grano, sorgo, cotone, semi oleosi, gomma arabica, karkadeh. La produzione annuale di cereali ammonta a circa 3,6 milioni di tonnellate. Il settore agricolo costituisce la colonna portante dell'economia sudanese e contribuisce a circa il 30% del PIL.

Per quanto riguarda la Cooperazione italiana, il Sudan ha beneficiato in passato di ingenti aiuti sia straordinari che a dono che si sono essenzialmente concentrati nel settore idrico, agricolo, sanitario e dei trasporti.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa : straordinario

Canale : bilaterale

Gestione : ONG affidata

Settore : sanitario

Titolo iniziativa : **006426 - Promozione dei diritti dei bambini con
disabilità a Khartoum**

Importo complessivo : Lire 74.400.000 Euro 38.424.3932

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Fnte esecutore : ONG italiana O.V.C.I.

Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

Obiettivo del progetto è la creazione di una ONG sudanese rivolta alla promozione dei diritti dei bambini con disabilità a Khartoum seguendo un approccio comunitario di sensibilizzazione e di reinserimento di essi nel tessuto sociale sudanese.

Tipo d'iniziativa: ex-straordinario

Canale : multilaterale/multibilaterale

Gestione : affidamento organismi internazionali

Settore : multisettoriale

Titolo iniziativa : **006549 Sudan - Contributi volontari all'appello consolidato delle Nazioni Unite**

Importo complessivo : Lit. 8.000.000.000

UNICEF lire 3.000.000.000

OCHA lire 5.000.000.000

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : UNICEF / OCHA

Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

UNICEF - Il contributo volontario è destinato a coprire parte dei fondi necessari per alcuni progetti riguardanti la sanità e il sostegno agli sfollati delle periferie di Khartoum e a favore dei bambini bisognosi di speciale protezione.

OCHA - Il contributo volontario è destinato a coprire parte dei fondi necessari per il programma multisetoriale a favore delle popolazioni delle Montagne Nuba per progetti nel settore agricolo, sanitario, insegnamento scolastico, educazione di base ed altri.

Tipo d'iniziativa : emergenza

Canale : multilaterale

Gestione : indiretta organismi internazionali

Settore : multisetoriale

Titolo iniziativa: **006729 - Programma socio sanitario a favore dei profughi Eritrei**

Importo complessivo : Lire 2.000.000.000 Euro 1.032.913,7

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : UNHCR

Controparte locale : Commission of Refugees

Tale contributo è stato concesso all'UNHCR per il programma multisetoriale in Sudan a favore dei profughi del conflitto tra Etiopia ed Eritrea.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : indiretta organismi internazionali

Settore : alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari AIMA**

Importo complessivo : Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : PAM

Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

Tale contributo è stato concesso al PAM per fronteggiare la grave situazione alimentare in sud Sudan.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : Ministry of Social Planning

Settore : alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari AIMA**

Importo complessivo : Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : Ministry of Social Planning

Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

L'intervento viene a completare il quadro degli interventi in aiuto alimentare (AIMA) del valore complessivo di 5 miliardi di lire, previsti per il 1999, ma effettivamente consegnati nel 2000, a favore del Sudan. Il 50% del riso in questione sarà distribuito alle popolazioni delle "Montagne Nuba" ed alla popolazione vulnerabile sudanese, mentre la restante parte verrà monetizzata per sostenere progetti di sviluppo socio-economico nella zona delle "Montagne Nuba" ed in altre zone del Sudan.